

Salute. Ansia e autolesionismo in 83% bimbi nel mondo causa pandemia.

Data: 10 agosto 2021 | Autore: Nicola Cundò



Ansia e autolesionismo in 83% bimbi nel mondo causa pandemia. In Italia malessere per il 70%. Il 10 la Giornata salute mentaleROMA, 08 OTT - A causa della pandemia, l'83% dei bambini di tutto il mondo avverte un aumento dei sentimenti negativi e tra i minori sono in crescita i livelli di depressione, ansia, solitudine e autolesionismo.

-

Nei paesi dove le scuole sono rimaste chiuse dalle 17 alle 19 settimane, inoltre, il malessere psicologico è aumentato nel 96% dei casi. Anche in Italia un'indagine condotta tra i genitori di figli minori per verificare l'impatto della prima ondata di Covid-19 mostra come il 72% dei genitori giudicava i propri figli più nervosi, più tristi, più incerti, più insicuri.

-

E' l'allarme lanciato da Save the Children in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale che si celebra il 10 ottobre. I dati emergono da un sondaggio condotto dall'Organizzazione a settembre 2020 su oltre 13.000 bambini in 46 paesi e sottolineano come le chiusure prolungate per il Covid-19 stiano avendo un impatto devastante sulla salute mentale dei bambini a livello globale. Per questo, Save the children esorta i governi a riconoscere la salute mentale e il supporto psicosociale per bambini e adolescenti come un loro diritto e ad integrarli nel Servizio sanitario nazionale. Inoltre, secondo una nuova analisi basata sui dati dell'Oxford Covid-19 Government Response Tracker, dall'inizio della pandemia i bambini di tutto il mondo hanno trascorso in media circa sei mesi totali in

casa a causa dei lockdown.

- "Stiamo vivendo una crisi globale di salute mentale e i suoi effetti potrebbero essere catastrofici per alcuni bambini. Coloro che vivono in povertà o in situazioni svantaggiate o di vulnerabilità sono ancora più a rischio a causa delle conseguenze dannose dei lockdown prolungati - ha dichiarato Marie Dahl, responsabile dell'Unità di salute mentale Save the Children -.

- La mancanza di stimoli sociali può avere un grave impatto sulla loro salute mentale e sul loro sviluppo. Sebbene i lockdown siano importanti per limitare la diffusione del Covid-19, l'isolamento sociale può portare a sconforto, ansia e depressione tra i bambini. Se non affrontiamo questa crisi di salute mentale, il benessere, lo sviluppo e la salute dei bambini potrebbe risentirne ancora per molto tempo anche dopo la revoca delle restrizioni".

Il Venezuela è il paese in cui si è trascorso più tempo a casa a causa dei lockdown intermittenti e i bambini sono rimasti nelle loro abitazioni fino a 16 mesi. In Libano, i bambini sono rimasti confinati nelle loro case per 418 giorni, mentre in Zimbabwe, i bambini sono rimasti in isolamento per quasi 9 mesi solo nel 2021. In Nepal i bambini sono rimasti in casa fino a 12 mesi dall'inizio della pandemia e in India, dove si sono registrate più di 448.000 morti per Covid-19, i bambini hanno trascorso almeno 100 giorni a casa. In Canada, invece, alcuni bambini sono rimasti in casa per un totale di 13 mesi e anche in Europa il lockdown ha costretto i bambini a casa.

- "La salute mentale e il supporto psicosociale, in quanto parte dei servizi sanitari di istruzione e protezione, devono essere urgentemente finanziati per rispondere al meglio ai prossimi lockdown e alle future sfide, specialmente nei paesi a basso e medio reddito. Se non sarà fatto, ci saranno gravi conseguenze sullo sviluppo e la salute mentale delle prossime generazioni", ha concluso Marie Dahl di Save the children.